

Dai Comuni della zona di Malpensa parere negativo al rinnovato Masterplan 2035

Pubblicato: Venerdì 10 Dicembre 2021



La **scadenza è vicina: lunedì 13 dicembre 2021**. È quella la data entro cui anche i Comuni dovranno presentare controdeduzioni al “nuovo” **Masterplan Malpensa 2035**, vale a dire il piano rivisto sulla base delle integrazioni presentate da Sea dopo il ritiro del precedente Masterplan a luglio.

Su quel piano i Comuni e il territorio intorno a Malpensa avevano espresso un giudizio critico, condiviso persino a livello di Regione Lombardia, su alcuni aspetti specifici. Piano rivisto, ma che comunque non soddisfa le comunità locali. **Un primo no è arrivato da Legambiente (sezione di Gallarate)**, ma la **bocciatura mette d'accordo anche i nove sindaci del Varesotto** riuniti nel Cuv, il Consorzio Urbanistico Volontario che mette insieme i Comuni più direttamente legati all'aeroporto: «Abbiamo espresso un parere unitario, con giudizio negativo» dice **Maurizio Colombo**, primo cittadino di **Cardano al Campo** e presidente di turno del Cuv (da gennaio gli succederà Dimitri Cassani, sindaco di **Casorate Sempione**).

A monte di ogni valutazione di merito, i Comuni pongono anche in questo caso la **questione delle tempistiche ridotte**, meno di un mese tra la pubblicazione delle integrazioni da parte del Ministero dell'Ambiente e la data ultima per presentare osservazioni. «**Stiamo parlando di 8mila pagine di integrazioni presentate**» continua Colombo.

I Comuni sono **critici su diversi aspetti legati a «viabilità, ambiente, inquinamento**, ricadute sul territorio all'esterno dell'aeroporto». Alcuni dei punti più criticati sono rimasti sostanzialmente identici, in particolare **l'espansione verso Sud dell'area Cargo** (con impatto sui boschi del Gaggio, in territorio di Lonate Pozzolo) e la **previsione di una “Airport city”** che prevede sviluppo edilizio dentro al sedime (nell'immagine di apertura il render), con una concentrazione interna all'aeroporto che – temono i Comuni – finirà per attrarre investimenti e risorse, a detrimento di possibili recuperi nell'area esterna.



L'espansione dell'area Cargo a Sud, in territorio di Lonate Pozzolo

«Ad oggi non vediamo uno studio preciso sull'impatto, a tutti i livelli» dice ancora Colombo. In vista della scadenza, ogni Comune ha previsto «un passaggio in giunta, ognuno risponderà con il suo parere alle integrazioni arrivate».

Si esprimeranno sul piano – congiuntamente – anche **i Comuni della zona a Sud di Malpensa**, vale a dire **Nosate, Turbigo, Castano Primo, Vanzaghella e Robecchetto con Induno**.

«Faremo un'unica osservazione condivisa, a cui stiamo lavorando in queste ore» dice **Giuseppe Pignatiello**, sindaco di Castano Primo, la cittadina più grande della zona a Sud dell'aeroporto, l'area sorvolata dai voli in atterraggio.

I Comuni dell'area a Sud evidenziano in particolare l'importanza di un'oasi naturale come quella della

brughiera da difendere, oltre a ribadire le preoccupazioni per il problema dell'inquinamento acustico (la zona Sud è interessata soprattutto da atterraggi ma anche da decolli in alcuni orari. «Esistono sicuramente soluzioni diverse e al momento riteniamo che ci siano le condizioni per ottimizzare l'utilizzo del territorio già di loro proprietà».

Roberto Morandi

roberto.morandi@varesenews.it